

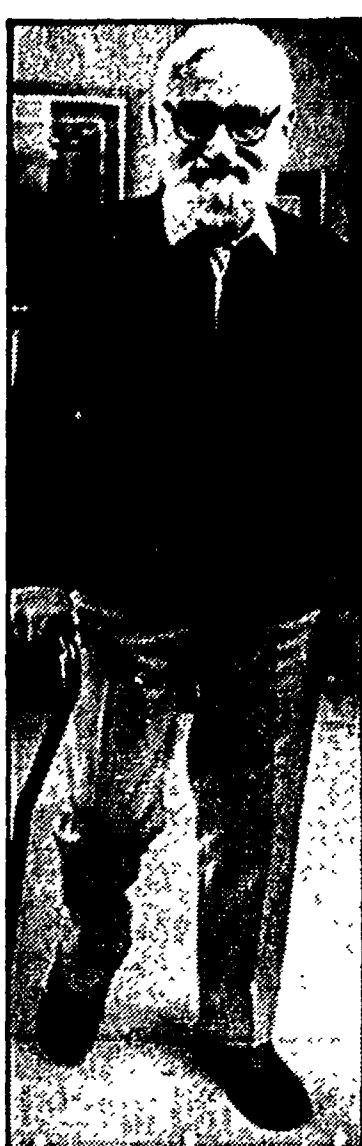
MILANO — Oggi 550 persone su mille raggiungono i 75 anni rispetto alle 38 dell'inizio del secolo. Il prolungamento della vita ha, tuttavia, conseguenze anche drammatiche. Per la prima volta è diffusa la sensazione che la medicina, anziché lenire il dolore e le sofferenze, in qualche caso ottenga l'effetto paradossale di aumentarle. Il fatto è che i problemi inediti, sino a ieri impensabili, creati dalla longevità, non potranno mai essere risolti dalla sola medicina, per avanzata che possa essere.

«Milanomedicina»: vita più lunga, più malattie

Colesterolo? Non si cura, è meglio prevenire

Al convegno i problemi della longevità e l'impotenza della scienza - L'arteriosclerosi

nuendo del 10 per cento il livello delle lipoproteine a bassa densità — responsabili del cosiddetto «colesterolo cattivo» — si abbassa del 20 per cento l'incidenza degli attacchi cardiaci. Che cosa si può fare allora per impedire un'accelerazione del fenomeno ateriosclerotico? Un modo di affrontare il problema consiste nel rendere individuali i suggerimenti dietetici. Secondo Goldstein e Brown «coloro che hanno una storia familiare costellata di attacchi cardiaci o di colpi apoplettici, e che possono quindi essere particolarmente suscettibili agli effetti dannosi del colesterolo, do-



Albert Sabini

rebbero essere incoraggiati a seguire una dieta estremamente scarsa di grassi animali, anche se il loro livello di lipoproteine a bassa densità è vicino a quello ritenuto convenzionalmente normale.

Recenti studi di Blankenhorn di Los Angeles e di Carlson di Stoccolma — è stato riferito ieri a Milano Medicina — avrebbero accertato che per ottenere una regressione della placca ateriosclerotica è necessario ridurre del 50 per cento i livelli di lipoproteine a bassa densità e del 20 per cento l'ipercolesterolemia totale. In casi come questi la sola dieta sarebbe insufficiente e viene proposta, in aggiunta, un trattamento farmacologico. Una nuova molecola sintetizzata recentemente, denominata Acipimox, sarebbe in grado di indurre soddisfacenti riduzioni dei livelli di colesterolo e trigliceridi; bisognerà tuttavia attendere ulteriori conferme e non affidare soltanto ai farmaci soluzioni che potrebbero rivelarsi illusorie.

Per quanto riguarda la dieta dell'anziano il prof. Mario Mancini, direttore della clinica medica II dell'Università di Napoli, ha suggerito di «attenersi ai dettagli della vecchia tradizione che consiglia di andare a letto dopo avere consumato una cena leggera preceduta, a mezzogiorno, da un pranzo più consistente, intervallati da piccoli pasti al mattino e a metà pomeriggio. Questo programma permette di mantenere il peso forma riducendo la quantità globale di cibo e favorendo la digestione».

Flavio Michelini

Sequestrato peschereccio, equipaggio e due militari

MAZARA DEL VALLO (Trapani) — Il peschereccio «Maria Caterina» di Mazara del Vallo, con otto uomini di equipaggio, è stato sequestrato nel canale di Sicilia da una motovedetta tunisina. La nave della Marina militare italiana «Sgombro» ha tentato invano di opporsi al sequestro, che è stato portato a termine nonostante il trabordito di due militari italiani sul «Maria Caterina». Anche essi sono stati condotti nel porto tunisino di Sfax.

Condannato possidente sardo per sequestro tecnico Ferrari

CAGLIARI — Non è stato conminato nessuno dei quattro ergastoli chiesti dal Pubblico ministero, ma è comunque una sentenza destinata a fare clamore. Il sequestro di Giancarlo Busi, il tecnico della Ferrari rapito sette anni fa e mai più tornato a casa, ha fra i suoi responsabili, secondo i giudici della Corte d'Assise d'appello di Cagliari, anche un «insospettabile», il possidente Flavio Zedda, di Senni, un centro della provincia di Cagliari. Assolto in primo grado per insufficienza di prove, Zedda è stato condannato in trent'anni di reclusione, assieme ai suoi ex dipendenti Agostino Mallocci, Mario Trudu (trent'anni) e Giovanni Battista Locci (ventuno anni), all'ex lottatore Piero Pirra (trent'anni) già condannato in primo grado per l'uccisione di Lanusa, e ai padri Antonio Antonio Cao (diciassette anni), in trent'anni di reclusione con il reato di complicità nel sequestro, e nel corso del quale erano stati condannati solo i dipendenti di Zedda. Pirra è stato assolto, come il primo giudice, il giudice, invece, per l'omicidio di Severino Pillini, un pastore sardo secondo l'accusa sarebbe stato eliminato perché a conoscenza di diversi elementi del sequestro.

Serenissima, un tir salta corsia: 2 morti e 30 feriti

VENEZIA — Due morti e una trentina di feriti ieri mattina sul l'autostrada Venezia-Milano, tra i caselli di Fagnola Sud e Sompone campagna, mentre sulla zona gravava una fitta nebbia. L'incidente sarebbe stato causato dal salto di corsia di un autotreno che, mentre viaggiava in direzione di Milano, avrebbe invaso l'altra carreggiata, provocando tamponamenti a catena, nei quali sono gravemente feriti un trentino e un sardo. Un altro incidente, in cui sono morti un trentino e un sardo, è avvenuto sul casello di Sompone, in cui un tir si è rotto a causa di un pneumatico bucato. Sono stati recuperati nell'ospedale veronese di Borgo Roma.

Il Pci aquilano denuncia l'operazione «mani sulla montagna» da parte di alcune società

Il Gran Sasso venduto a pezzi
Strane lottizzazioni, arriva il cemento?

Timori per possibili operazioni della mafia che sarebbe giunta sull'Appennino attirata da una serie di grosse opere pubbliche da appaltare - Le colpe della vecchia amministrazione - Il nuovo sindacato: «Vigileremo»

Del nostro inviato
L'AQUILA — Le mani sulla montagna questa volta sembra proprio che qualcuno sia deciso a mettercele. Il Gran Sasso, la cima più «alpina» dell'Appennino, ma anche la più «cittadina» dopo la fine dei lavori della gru e delle discese infrastrutturali varie, sta rischiando grosso.



Campo Imperatore; sullo sfondo, il Monte Prenna

Da Sasso Isolato e innevato, accessibile a pochi appassionati, mutò testimone di una storia fugga e anche della prima esibizione scilistica in terra italiana di Giovanni Paolo II, la grande montagna in pochi anni potrebbe diventare di cemento.
Gran Sasso, una montagna da salvare, dunque. Lo slogan, è vero, è stato usato in tante altre occasioni e troppo spesso tradito. Ma questa volta si gioca d'anticipo.

L'allarme lo lancia il Pci aquilano che dopo aver avanzato inquietanti ipotesi circa penetranti in Abruzzo di una società di ingegneri, chiede che sia aperta un'inchiesta sull'operato dall'amministrazione comunale dell'Aquila in carica fino allo scorso maggio. La richiesta, mediante una proposta di mozione in consiglio comunale, è firmata dal segretario comunista, Giovanni Lolli, e dal capogruppo comunale Antonio Gecchi. L'inchiesta dovrebbe essere svolta da un'apposita commissione per accertare il comportamento del comune, il quale, dopo aver manifestato l'intenzione di acquistare impianti esistenti per lo sport invernale, edifici e terreni ad alta quota sul Gran Sasso, fra Montecristo e Campo Imperatore, ha poi passato ad altri. Per il Pci il pericolo è che nella situazione si inseriscano società collegate con la mafia già operanti in Abruzzo.

La iniziativa è seguita con interesse dalle associazioni naturalistiche e dalla stessa Procura della Regione che intende veder chiaro su questa corsa all'acquisto di centinaia di ettari di montagna.
«Sia chiaro — ci dice il segretario della federazione comunista aquilana Giovanni Lolli — che non è assolutamente nostra intenzione opporsi ad uno sviluppo organico e corretto della montagna. Siamo i primi a rendersi conto che da esso può derivare ricchezza e benessere per l'intera zona. Quello su cui però noi intendiamo puntare è uno sviluppo strettamente legato alle sue caratteristiche. Qui sono impensabili impianti classici, residenze a schiera, scivole. Bisogna invece pensare ad attrezzature per lo sci di fondo, per passeggiate guidate, fare insomma della montagna un grosso parco naturale da sfruttare tutto l'anno. Non è un caso che molti progetti su questa linea siano stati presentati alla Regione che ha indetto un concorso nazionale per la migliore utilizzazione scientifica delle risorse naturali della zona. E che gran parte di questi progetti prevedano la rivitalizzazione degli insediamenti e dei paesi a fondo valle lasciando incontaminata la cima».

In questo scenario non confortante e che certamente non va a vantaggio dell'amministrazione della città (almeno quella che ha preso queste decisioni) si stanno inserendo altri personaggi. La partita, come detto, è grossa. L'Aquila, con il traforo, non è più la città che si raggiungeva dopo faticose ore di macchina. L'autostrada la congiunge a Roma con una sola ora d'auto. In zona o comunque nella regione sono in balia di colpi di miliardi. Basti pensare solo ai lavori per la

facoltà di scienze a l'Aquila, a quelli per il porto turistico di Pescara, all'impianto di ventilazione e illuminazione della galleria del Gran Sasso, all'ipotesi del laboratorio nel ventre della montagna sponsorizzato dal prof. Zichichi. Molti sono i privati finanziati con fondi Flo. Quindi decisi a Roma.
E in queste iniziative forse la chiave di questo rinnovato interesse per una regione, in altre occasioni dimenticata. E in queste iniziative forse la chiave dell'impegno di società in molti casi fittizie o emanazione di gruppi (è il caso del pluriquotista cavaliere Carmelo Costanzo di Cattania) che con la loro stessa presenza dimostrano che la torta da spartirsi è grossa. Al momento di certo c'è la vendita di alcune società di una parte delle strutture alberghiere per poche decine di

Sindaco comunista

Alghero giunta Pci, Dc, Pri e sardisti

ALGHERO — Il comunista Enrico Loffredo è stato eletto sindaco di Alghero, alla guida di una giunta formata da comunisti, democristiani, sardisti e repubblicani. Si è risolta così la crisi al Comune, determinata dall'uscita del Psd dal precedente maggioranza di sinistra e laica. All'opposizione, con socialdemocratici, liberali e missini, anche i socialisti che non hanno accolto l'invito del Pci e delle altre forze della maggioranza di entrare a far parte della giunta.

Per la terza volta

Giustizia nel caos, legali in sciopero a Napoli

DA NOSTRA REDAZIONE
NAPOLI — Per la terza volta in tre anni gli avvocati napoletani scendono in sciopero. Tre «mal processi» in svolgimento in tre sale bunker della città, un quarto che si celebra a S.Maria Capua Vetere (ma moltissimi imputati sono difesi da avvocati napoletani), una decina di dibattimenti, eredità degli stralci effettuati nel primo grande processo alla camera di Raffaele Cutolo, gli appelli hanno fatto saltare la macchina giudiziaria a Napoli. Le inchieste e le istruttorie degli anni scorsi stanno portando ad un superlavoro (basti pensare che sono ben 19 su 23 le Im impegnate quotidianamente in udienza) senza che però organi e strutture siano state adeguate. «Il governo — ha ricordato l'avvocato Luigi Iossa nel corso dell'infuocata assemblea che ha deciso l'astensione — ci ha fatto tante promesse negli anni scorsi. Tante promesse che ci erano state fatte anche dai responsabili della giustizia napoletana. Nessuno le ha mantenute anzi quando siamo andati a chiedere conto di quello che stera detto, non riceviamo ora che imbarazzati silenzi».

Roma, giornalisti in assemblea per il «caso Panorama»

ROMA — Questa sera alle 21 — nella sede della Federazione nazionale della stampa (corso Vittorio Emanuele) — avrà luogo l'assemblea dei giornalisti romani in difesa della libertà di stampa, per la revisione delle norme che regolano l'attività professionale. L'iniziativa è stata presa da un folto gruppo di giornalisti a seguito dei provvedimenti della magistratura milanese contro il direttore (Claudio Adorni) e un redattore (Antonio Carlucci) di «Panorama», accusati di aver pubblicato una circolare giudicata riservata da Palazzo Chigi. Rinaldi e Carlucci — che saranno interrogati domani dal magistrato — sono in libertà vigilata, dopo essere stati raggiunti da mandati di cattura. All'assemblea sono stati invitati anche rappresentanti delle forze politiche. Analoga iniziativa si svolgerà venerdì sera a Milano.

Due nuovi prodotti per la diagnosi dei processi tumorali

SALUGGIA (Vercelli) — La Sorin biomedica, società del gruppo Fiat che opera nel campo della medicina nucleare e delle biotecnologie, ha presentato due nuovi prodotti diagnostici, denominati «Tecnemab» e «Iondab», che hanno la proprietà di «visualizzare» i melanomi primari ed eventuali metastasi di questo tipo di tumore con il metodo immunocitografico. Entrambi i prodotti sono basati sull'impiego di anticorpi monoclonali radioattivi che riconoscono solo le cellule cancerose. Verranno commercializzati e messi in vendita a partire dal 1986. Intanto è già in fase avanzata la sperimentazione della stessa tecnica diagnostica per i tumori dell'apparato gastroenterico. Questi prodotti, i primi del genere in Europa, sono il frutto della collaborazione fra Sorin biomedica e Cnr nel quadro del progetto finanziato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche per le tecnologie biomediche e sanitarie. L'amministratore delegato della Sorin, professor Rosa, e il coordinatore del progetto, professor Siccardi, hanno sottolineato che le nuove realizzazioni della ricerca aprono ulteriori spazi alla speranza di poter giungere all'identificazione di un processo tumorale prima che ci sia diffusione delle cellule cancerose.

Colto da lieve malore il sen. Eliseo Milani

ROMA — Il sen. Eliseo Milani della Sinistra indipendente è stato colto da un lieve malore mentre partecipava all'assemblea del capigruppo di Palazzo Madama. Dopo essere stato portato per un accertamento alla infermeria del Senato, il parlamentare è stato trasportato alla clinica «Villa Flaminia».

La campagna per l'85 assestata al 98,05 per cento. I primi rilevamenti per il prossimo anno

Tesseramento '86, buon esordio: in 15 al 30%

Federazioni	%
Isernia	125,02
Sassari	113,27
Avellino	107,92
Massa Carrara	107,32
Pescara	105,61
Grosseto	105,21
Viterbo	100,00
Sondrio	100,00
Venezia	100,00
Gorizia	100,00
Arezzo	100,00
Campobasso	100,00
Trapani	99,91
Agrovereto	99,29
Rieti	99,29
Reggio Calabria	99,29
Udine	99,29
Prato	99,29
Reggio Emilia	99,29
Salerno	99,29
Parma	99,29
Napoli	99,29
Siracusa	99,29
Pistoia	99,29

Federazioni	%
Ancona	98,80
Bologna	98,80
Padova	98,80
Pavia	98,80
Bergamo	98,80
Carliova	98,80
Belluno	98,80
Caltanissetta	98,80
Ravenna	98,80
Brescia	98,80
La Spezia	98,80
Sardegna	98,80
Catania	98,80
Lecce	98,80
Crema	98,80
Aquila	98,80
Frosinone	98,80
Modena	98,80
Fermo	98,80
Verbanigo	98,80

Il partito

Commissione per il congresso
La commissione incaricata della preparazione del 17° Congresso è convocata per il giorno giovedì 28 novembre alle ore 9,30 presso la sede del Comitato centrale.

«Finanziaria e dome»

È convocata per mercoledì 27 novembre alle ore 11,30 presso la Sala stampa della Direzione del Pci, via dei Pasoschi 43, una conferenza stampa convocata dal segretario per spiegare le caratteristiche del «Finanziaria e dome» che il governo propone di approvare. Al centro dell'attenzione stanno le norme che regolano la spesa pubblica. Le discussioni saranno moderate da Luigi Pintor, segretario del partito.

Convocazioni

I deputati comunisti sono convocati a essere presenti alla seduta di oggi mercoledì 28 novembre, alle ore 11.
Il consiglio direttivo del deputati comunisti è convocato per oggi, mercoledì 28 novembre, alle ore 18.
I deputati comunisti sono convocati a essere presenti MERCOLEDÌ ECCEZIONALE ALCUNA alle sedute settimanali e pomeridiane di venerdì 29 novembre.